

CAMERA DEI DEPUTATI

556^A SEDUTA PUBBLICA

Venerdì 29 settembre 1950 - Ore 16

ORDINE DEL GIORNO

1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1950 al 30 giugno 1951. (*Approvato dal Senato*). (1264). — *Relatore* TESAURO.

2. — *Discussione dei disegni di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1950 al 30 giugno 1951. (*Approvato dal Senato*). (1390). — *Relatore* FIETTA.

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1950 al 30 giugno 1951. (*Approvato dal Senato*). (1353). — *Relatore* GATTO.

Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1950 al 30 giugno 1951. (*Approvato dal Senato*). (1362). — *Relatori*: COPPI ALESSANDRO e GUERRIERI FILIPPO.

3. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

FABRIANI ED ALTRI — Efficacia delle norme del decreto legislativo luogotenenziale 20 marzo 1945, n. 212, sugli atti privati non registrati, di cui al regio decreto-legge 27 settembre 1941, n. 1015. (889). — *Relatore* RICCIO.

(Segue)

4. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale. (*Approvato dal Senato*). (469). — *Relatore* TESAURO.

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori*: LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

5. — *Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (*Urgenza*). (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO.

Disposizioni sui contratti agrari di mezzadria, affitto, colonia parziaria e compartecipazione. (*Urgenza*). (175). — *Relatori*: GERMANI, per la maggioranza, e GRIFONE e SANSONE, di minoranza.

6. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Ayres, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

7. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALlico SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

8. — *Seguito dello svolgimento delle seguenti interpellanze:*

ARIOSTO. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri dell'industria e commercio e del tesoro.* — Per sapere quali provvedimenti intendano prendere di fronte al verificarsi dei tentativi di prevalenza della politica dei gruppi privati nelle aziende I.R.I. In particolare l'interpellante desidera sapere se i Ministri interessati sono a conoscenza della situazione che si è determinata nella Dalmine S. p. A. e se abbiano seriamente esaminato i pericoli che corre l'azienda stessa e le relative gravi responsabilità dell'amministratore delegato e della FINSIDER promotori di una politica aziendale apertamente e ripetutamente denunciata e riprovata dalle maestranze come contraria agli interessi dello Stato e della azienda, senza tener conto del grave danno che l'attuazione di alcuni punti di tale politica arrecherebbero ingiustamente alla economia bergamasca imperniata da un cinquantennio sul complesso aziendale della Dalmine. (376)

COLLEONI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri dell'industria e commercio e del tesoro.* — Per sapere se siano a conoscenza dei gravi addebiti di cui è stata fatta oggetto l'opera dell'ex-amministratore delegato della Dalmine S. p. A. sia nelle assemblee sociali, che in riunioni di lavoratori e sui quali ha riferito ampiamente la stampa. Per sapere inoltre quali provvedimenti si intendano prendere da parte del Governo per tutelare gli interessi dello Stato rappresentati dalla partecipazione di maggioranza che la Finsider ha nella Dalmine. (409)

RAPELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri dell'industria e commercio e del tesoro.* — Per conoscere se nella recente vertenza Dalmine, organismo facente parte del complesso I.R.I., la direzione dello stabilimento, anziché ispirarsi a criteri di vera giustizia sociale, si è invece tenuta rigidamente alle direttive della Confindustria; e se non sia il caso di rivedere la posizione delle aziende I.R.I. rispetto alle organizzazioni padronali di cui fanno parte. (408)